

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE 5/01046

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura : 15

Seduta di annuncio : 158 del 16/05/2007

Firmatari:

Primo firmatario: PAPINI ANDREA

Gruppo: L' ULIVO

Data firma: 16/05/2007

Cofirmatario	Gruppo	Data firma
VICO LUDOVICO	L' ULIVO	16/05/2007

Commissione assegnataria:

Commissione IV COMMISSIONE (DIFESA)

Destinatari:

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA DIFESA Attuale delegato a rispondere e data delega :

MINISTERO DELLA DIFESA 16/05/2007

Stato iter : CONCLUSO IL 17/05/2007

Partecipanti allo svolgimento/discussione :

ILLUSTRAZIONE

I VICO LUDOVICO

17/05/2007

L' ULIVO

RISPOSTA GOVERNO

I CASULA EMIDIO

17/05/2007

SOTTOSEGRETARIO DI STATO DIFESA

REPLICA

I VICO LUDOVICO

17/05/2007

L' ULIVO

Fasi iter :

DISCUSSIONE IL 17/05/2007

SVOLTO IL 17/05/2007

CONCLUSO IL 17/05/2007

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-01046
presentata da
ANDREA PAPINI
mercoledì 16 maggio 2007 nella seduta n.158

5-01046 Papini e Vico: sulla situazione dell'arsenale MARINARSEN di Taranto.

Ludovico VICO (Ulivo) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Emidio CASULA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Roberta PINOTTI, *presidente*, prima di dare la parola al deputato Vico, osserva come la risposta fornita dal Governo, pur risultando apprezzabile dal punto di vista della ricostruzione delle iniziative che si stanno realizzando per affrontare organicamente il problema degli arsenali, nella sostanza, abbia eluso la specifica questione posta dagli interroganti in ordine alla disponibilità di finanziamenti con cui fronteggiare la grave situazione in cui versa l'arsenale di Taranto.

Ludovico VICO (Ulivo), nel concordare con le valutazioni del Presidente, ritiene che la domanda oggetto dell'interrogazione sia stata completamente elusa dalla risposta del Governo. Auspica tuttavia che il Governo possa, d'intesa con gli Stati maggiori, mettere a disposizione dell'arsenale di Taranto le risorse necessarie per far fronte alle esigenze più impellenti.

PAPINI e VICO. -

Al Ministro della difesa.

- Per sapere - premesso che:

a seguito di gravi violazioni della normativa antinfortunistica e dell'igiene sul lavoro da parte delle ditte appaltatrici presso MARINARSEN di Taranto, il 9 novembre 2005 fu sottoposta a sequestro giudiziario tutta l'area all'interno del comprensorio arsenale dove si trovano i siti dati in concessione alle ditte medesime;
tale sequestro ha comportato un notevole rallentamento dei lavori in corso a bordo delle unità navali, in quanto la Marina militare ha correttamente proceduto ad una verifica a carico delle citate ditte, per stabilire quanto il sequestro stesso avesse influito sulla loro capacità di proseguire le lavorazioni appaltate, con particolare riguardo al rispetto delle norme di sicurezza e di igiene;
risulta all'interrogante che l'autorità giudiziaria ha recentemente disposto una ispezione all'interno dell'arsenale e in particolare all'interno delle strutture destinate ad attività operative;
fino ad oggi sono state eseguite due ispezioni che hanno comportato il sequestro preventivo del locale fonderia, la sospensione dei lavori in atto nel «settore lavori interni» e l'interdizione all'accesso al «settore scafi» fino all'eliminazione delle situazioni irregolari riscontrate, e hanno prescritto l'immediata eliminazione delle situazioni di pericolo e di insalubrità nel Settore Motori Media Potenza;
la situazione di degrado che affligge la gran parte delle strutture dell'Arsenale è ampiamente nota a livello centrale e locale;

nonostante le segnalazioni e le richieste reiterate negli anni dai direttori che si sono succeduti alla guida dell'Arsenale, i fondi promessi da anni per attuare un piano di ristrutturazione, che sarebbero dovuti provenire dalla cartolarizzazione degli immobili dello Stato, non sono mai arrivati e quelli disponibili appaiono assolutamente inadeguati e appena sufficienti a tamponare situazioni di emergenza -:

quali iniziative intenda assumere il Ministro della difesa e quali risorse intenda mettere a disposizione dell'Arsenale per porre rimedio alla grave situazione, segnalata in premessa. (5-01046)

RISPOSTA ATTO

Interrogazione n. 5-01046 Papini e Vico: sulla situazione dell'arsenale MARINARSEN di Taranto

TESTO DELLA RISPOSTA

Le valutazioni espresse dagli Onorevoli interroganti in merito alla situazione di criticità in cui versa l'Arsenale di Taranto sono all'attenzione costante della Difesa, nella consapevolezza dell'importanza che gli Arsenali rivestono quali strutture strategiche di supporto delle forze navali e quali rilevanti realtà socio-economiche.

Il supporto logistico della Marina Militare è, infatti, sostanzialmente basato sugli Arsenali, la cui efficienza è, quindi, la chiave di volta del buon funzionamento della Flotta, la cui manutenzione in esercizio postula, proprio per la sua complessità, la disponibilità di sufficienti risorse finanziarie dedicate (viceversa e, purtroppo, progressivamente diminuite nel tempo) e soprattutto la massima efficienza delle strutture di supporto tecnico logistico.

In tale ambito, potrebbe assumere grande rilevanza il recente decreto interministeriale sulle permute, nella prospettiva di sviluppi futuri verso soluzioni univoche tendenti alla costituzione di Enti pubblici economici o di Società partecipate che, comunque, tengano conto dei criteri di contabilità industriale e della necessità di uno specifico comparto per il personale che preveda idonei criteri di incentivazione e mobilità.

È, dunque, in tale contesto, che si inquadra la richiamata situazione dell'Arsenale di Taranto, che - si assicura - è tenuta in particolare considerazione dalla Difesa e dal Governo, alla luce dell'importanza strategica che tale Ente riveste per le attività operative della nostra Marina Militare e della storica sinergia con la realtà territoriale locale.

Nell'ambito delle iniziative governative a sostegno della città di Taranto, è stato costituito, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 gennaio scorso, il «Tavolo istituzionale città di Taranto» al fine di aprire un confronto per gli specifici aspetti d'interesse riguardanti l'Arsenale, nonché per individuare soluzioni che possano alimentare sinergie utili allo sviluppo del territorio tarantino. A conferma, altresì, dell'importanza che rivestono gli Arsenali, la Difesa ha promosso recentemente l'istituzione di un Gruppo di Lavoro "ad hoc" per creare i presupposti per un esame compiuto della problematica, così da poter delineare una proposta di progetto di riordino unitario ed organico.

Ciò, nella prospettiva di rivitalizzare l'attività e la gestione di tutti gli Arsenali e Stabilimenti a carattere tecnico-industriale della Difesa.

L'attività del predetto Gruppo di Lavoro è indirizzata all'esame ed alla verifica sia del quadro normativo di riferimento, sia dei possibili interventi correttivi con gli strumenti attualmente disponibili, sia dei modelli gestionali alternativi.

Ogni possibile ipotesi che comporti un assetto organizzativo/ordinamentale innovativo degli stabilimenti, con un coinvolgimento diretto delle industrie private, dovrà comunque salvaguardare l'insostituibile funzione strategica degli arsenali in termini di autonomia e d'immediatezza d'intervento.

Si ribadisce, dunque, il fermo intendimento di proseguire l'impegno finalizzato alla ristrutturazione organizzativa, tecnico-logistica, infrastrutturale e di rinnovamento tecnologico degli Arsenali, così da

salvaguardare l'efficienza dello strumento navale, consentendo allo stesso di essere ancora in grado di rispondere alle prioritarie esigenze di difesa dello Stato, di tutela degli interessi nazionali e di rispetto degli impegni derivanti dalla partecipazione alle Organizzazioni Internazionali, quali l'ONU, l'Unione Europea e l'Alleanza Atlantica.

Prima di concludere, per sgombrare il campo da possibili equivoci è, comunque, doveroso evidenziare che, malgrado questo stato di cose, gli Arsenali della Marina Militare hanno costituito - ed ancora oggi costituiscono - l'elemento determinante per assicurare, senza soluzione di continuità, l'approntamento e la manutenzione del nostro naviglio.